



Provincia di Rovigo

Protocollo n. 49955

Deliberazione n. 73

Estratto dal verbale delle deliberazioni del CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 12 dicembre 2003

Oggetto n. 07: Piano Rifiuti. Controdeduzioni a proposte e pareri pervenuti ai sensi del 3° comma – art. 9 – L.R. 3/2000.

SEDUTA PUBBLICA

Alla trattazione dell'oggetto risultano presenti /assenti i Signori:

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	
01 AMIDEI Bartolomeo	P		13 GHIBELLINI Bruno	P	
02 ANDREINI Elios	P		14 GROTTTO Franco	P	
03 ASTOLFI Andrea	P		15 LODO Valentino	P	
04 BARBIERI Marcello		A	16 MENEGHINI Simone		A
05 BARISON Pierpaolo		A	17 RAMAZZINA Emilio	P	
06 BERTOLI Antonella	P		18 ROMEO Domenico	P	
07 BIANCHINI Gilberto	P		19 STOCCO Francesco		A
08 BRUSCO Guglielmo	P		20 TURCATO Maurizio		A
09 CHIEREGHIN Nerino	P		21 VIDALI Gianni Nino	P	
10 DUFFINI Alberto	P		22 VISENTIN Mauro		A
11 FORTUNA Gianni	P		23 ZANELLATO Julik	P	
12 FURLAN Bella	P		24 ZOGNO Giuseppe	P	
25 SACCARDIN Federico, Presidente della Provincia				P	
Presenti n. 19			Assenti n. 06		

Presiede Nerino Chiereghin, Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Direttore dr. Raffaele Savino.

Consigliere Anziano: Elios Andreini.

Scrutatori: Andrea Astolfi, Bruno Ghibellini, Gianni Nino Vidali.

Il Presidente del Consiglio Provinciale dà per letta la relazione in precedenza predisposta e qui di seguito trascritta:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il Piano Provinciale Gestione Rifiuti Urbani è stato adottato con propria deliberazione n. 7 prot. 5991 del 10.02.2003;
- in data 21.03.2003 è stata inviata copia del Piano adottato a tutti i Comuni ed al Consorzio Smaltimento RSU;
- la pubblicazione sul BUR e sui quotidiani "Il Gazzettino" e "Il Resto del Carlino" è avvenuta in data 18.04.2003;
- in data 24.06.2003 sono stati trasmessi gli elaborati progettuali, la delibera di adozione, la relazione di sintesi nonché le osservazioni pervenute alla Regione Veneto per l'approvazione di competenza;

Preso atto che la Regione Veneto, con nota prot. n. 10288/46.01, ha ritenuto opportuno per il completamento dell'istruttoria complessiva, che la Provincia trasmettesse le proprie controdeduzioni in merito alle osservazioni pervenute;

Atteso che le osservazioni sono pervenute da:

➤ **Comune di Rosolina relativamente a:**

1. necessità di inserimento di stazioni di travaso dei materiali spiaggiati;
2. richiesta di deroghe sugli obiettivi di raccolta differenziata per i comuni turistici;
3. necessità di un impianto di frantumazione del verde;

➤ **Ditta Nuova AMIT srl relativamente a:**

1. ottemperanza a quanto previsto alla lettera e del 3° comma dell'art. 8 della L.R. 3/2000, relativamente al riconoscimento dell'impianto esistente di compostaggio ex-Biofer quale offerta di smaltimento delle componenti FORSU e VERDE;

➤ **Comitato CCCP di Villadose relativamente a:**

1. necessità di accelerazione degli obiettivi di raccolta differenziata;
2. produzione del CDR non necessaria;
3. poca determinazione sulla scelta di non optare per un impianto di incenerimento in loco;

Considerato

- ◆ che i punti 1. e 3. evidenziati dal Comune di Rosolina attengono ad eventuali scelte di natura gestionale da parte del Consorzio Rifiuti non vincolabili al Piano Provinciale, mentre il punto 2. dovrebbe trovare eventualmente riscontro in apposite normative o deroghe di competenza regionale;
- ◆ che il punto evidenziato dalla nuova AMIT trovando riscontro in una precisa disposizione della L.R. 3/2000 non può essere diversamente regolamentato dal Piano Provinciale;
- ◆ che risulta evidente la competenza regionale in materia di localizzazione di impianti di incenerimento e che comunque la filiera adottata dal Consorzio RSU dispone già di un impianto di produzione di CDR,
- ◆ che l'unica osservazione su cui effettuare alcune riflessioni risulta essere l'accelerazione degli obiettivi (50%) di raccolta differenziata;

Atteso che gli obiettivi di raccolta differenziata formulati dal Piano (35% al 2003, 40% al 2004, 45% al 2005 e 50% al 2006) sono stati formulati avendo come riferimento i valori

raggiunti nel 2002 (pari al 28%);

Constatato che già al primo semestre 2003 la media provinciale della raccolta differenziata ha già superato il 38% anticipando quindi in modo sensibile i tempi di raggiungimento del primo obiettivo del 35%;

Sentita in merito la II^a Commissione Consiliare riunitasi in data 12.12.2003;

Visto il parere favorevole espresso in linea tecnica rilasciato dal Dirigente Area Politiche dell'Ambiente in data 09.12.2003, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, depositato agli atti;

D E L I B E R A

1°) di condividere la possibilità di anticipare i tempi sulla raccolta differenziata puntando al raggiungimento del 50% nel 2004;

2°) di non considerare pertinenti o percorribili le altre proposte riconfermando quindi tutti i contenuti del Piano Provinciale già adottato con la deliberazione citata in premessa.

Il Presidente apre, quindi, la discussione.

Nessun Consigliere chiedendo di intervenire, il Presidente con l'assistenza degli scrutatori, pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento che viene approvato con n. 12 voti favorevoli essendosi astenuti i Consiglieri Amidei Bartolomeo, Astolfi Andrea, Bertoli Antonella, Duffini Alberto, Ramazzina Emilio, Romeo Domenico, Furlan Bella.

Il Presidente, stante l'urgenza di provvedere in materia, propone che il presente provvedimento venga dichiarato immediatamente eseguibile a' sensi del punto 4 dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Tale proposta viene approvata viene approvata all'unanimità dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

L'esito delle esperite votazioni viene proclamato dal Presidente.